



RR.SS.AA. Banca Monte dei Paschi di Siena – Milano Lombardia Nord

ACCORDI E DISACCORDI

Nei giorni scorsi si è svolto, dopo un intervallo di oltre un mese e mezzo, un incontro sindacale che apre la stagione autunnale: a tale incontro non ha partecipato il Responsabile Risorse Umane della DTR, per urgenti e improrogabili impegni aziendali. Tale assenza ha fortemente condizionato l'andamento dell'incontro stesso, limitandone l'efficacia. Ci auguriamo che nelle prossime occasioni non si ripetano tali circostanze e che vengano fornite risposte esaustive stante l'importanza delle relazioni sindacali periferiche.

Sottoscritti gli accordi dopo 10 faticosi anni di assenza di contrattazione di secondo livello, ora devono trovare realizzazione concreta. Di questo si è soprattutto parlato durante l'incontro tenutosi lo scorso 19 settembre, con i GRU presenti. Quanto ottenuto dalle organizzazioni sindacali lo scorso mese di agosto, rappresenta un importante segnale politico di apertura e primo concreto e fondato riconoscimento dell'impegno profuso dai dipendenti, che hanno consentito al "Monte" di navigare tra le tempeste, nonostante l'avvicinarsi di timonieri poco coraggiosi e sagaci. Soprattutto l'aver ottenuto un premio in quota fissa per tutti, rappresenta l'ammissione aziendale di quanto il sostegno di tutti i colleghi sia stato decisivo per le sorti del nostro Istituto ed un buon punto di partenza dopo tanti anni di sacrifici e difficoltà. La definizione della parte variabile del salario incentivante è di spettanza aziendale. Sarà il tempo, i meccanismi bizantini contenuti nella normativa, le "faq" a spiegarci su quali dimensioni e come si distribuirà, questa parte incentivante della retribuzione.

Ci è stato riferito che gli accordi riguardanti gli inquadramenti troveranno nelle prossime settimane la loro applicazione, mentre la decorrenza è la data di sottoscrizione. L'azienda ha annunciato la prossima attivazione del percorso "Gea" per individuare nuovi titolari; la normativa ancora in fase di definizione.

L'accordo sulla rinegoziazione dei mutui dipendenti, risultato per nulla scontato, che contribuirà ad alleviare il carico degli interessi passivi per molti colleghi, ha trovato applicazione con la pubblicazione della relativa normativa.

Quel che resta del “cash full” è al momento ridotto a 7 filiali. Le “cash light” a scadenza sono state prorogate fino a fine mese. Segno che la chiusura delle casse nelle ore pomeridiane si sta progressivamente realizzando, come soluzione d'emergenza di fronte alle difficoltà d'organico attuali. Rispetto a tali novità assume sempre più importanza definire orari di apertura sportelli compatibili con le necessarie operazioni di quadratura, caricamenti bancomat, svuotamenti cash-in in tutta sicurezza, oltre a compiti ed indennità per i ruoli coinvolti, al fine di evitare dimenticanze ed approssimazioni discutibili. È prassi, utilizzata in alcuni perimetri, lo svolgimento di colloqui, meglio definiti comunicazioni/imposizioni, e metodi non condivisibili per rinverdire il fenomeno del cassiere “trasferello”, “spintaneamente” pronto a coprire i buchi d'organico nelle filiali vicine.

Continuano i trasferimenti di lavoratori dagli uffici di direzione generale verso la rete. Negli ultimi 3 mesi, ben 9 colleghi hanno percorso questo cammino. Chiediamo che questi processi vengano governati e condotti nel pieno rispetto delle professionalità ed delle aspettative dei colleghi coinvolti. Abbiamo anche questa volta sostenuto, di fronte alla controparte, la necessità che un'adeguata ed approfondita formazione e riqualificazione, guidi questi processi.

Per quanto riguarda la fruizione della formazione abbiamo denunciato pratiche non molto ortodosse, tese allo smaltimento ad oltranza dei corsi su pressione di responsabili dediti al raggiungimento degli obiettivi commerciali giornalieri. La distribuzione temporale schizofrenica della loro erogazione certo non aiuta; molto però dipende dal rispetto dei tempi e degli spazi protetti per affrontare i corsi, indenni da interferenze indebite. Esigiamo il nostro diritto ad avere una formazione completa e corretta, fondamentale per alimentare le conoscenze che l'Istituto ci chiede di mettere in campo ogni giorno.

Dietro gli annunci trionfali legati ai numeri ed alle quotazioni molto altalenanti del titolo Mps, rimangono i buchi d'organico in molte filiali “cash less” di fatto. Come più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali, le carenze d'organico sui distretti della Lombardia occidentale permangono diffuse, con situazioni che sono costantemente sull'“orlo di una crisi di nervi”. Una condizione condannata a perpetuarsi, fino a quando non si metterà mano ad un piano articolato d'assunzioni mirate, per ritemperare le esauste filiali e le problematiche maturate negli ultimi mesi negli uffici di Direzione Generale milanesi. La realizzazione di una banca finalmente in grado di poter ambire ad una normalità abbandonata da tempo, passa sempre e comunque da questo punto cruciale. Auspicato e formalizzato come “fase 2” nell'accordo dello scorso anno.

A questi ormai endemici problemi si aggiungono talvolta gli effetti di scelte commerciali sbagliate nei rapporti con i clienti. Ne è chiaro esempio quanto sta ancora avvenendo nelle unità produttive pavesi, costrette ad un'assurda

situazione di assedio; il tutto grazie alla “lungimirante” decisione di emettere più di 24mila assegni di traenza, in tre “tranche” distribuiti nei mesi estivi, legati al “Bonus Idrico”. Risultato: centinaia di persone si sono presentate nel corso del mese di agosto ad esigere la conversione dei titoli in contanti, da sottoporre preventivamente a censimento ed attribuzione della “Fea”. Una scelta miope che ha costretto i colleghi di Vigevano, Voghera, Mortara e delle due filiali di Pavia a gestire un “assalto ai forni”, con una miriade di casi umani da affrontare. Grazie al supporto di colleghi giunti in soccorso da altre DTR ed una distribuzione degli afflussi per appuntamenti, si è riusciti a ricondurre ad una quasi normalità, una situazione sull’orlo del tumulto. L’augurio è che nel futuro non si perpetuino scelte affrettate, ignari delle pesanti conseguenze originanti situazioni “in equilibrio sopra la follia”, che hanno più a che fare con la gestione dell’ordine pubblico che con la normale attività bancaria.

Milano, 29 settembre 2023

LE SEGRETERIE